



# COMUNE DI SPINO D'ADDA

PROVINCIA DI CREMONA

Partita IVA 00356340190 - Codice Fiscale 82003090196

P.zza XXV Aprile 2 - Tel. 0373988111

[comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Pubblica - Sessione Ordinaria in Prima convocazione

ORIGINALE

ATTO N. 43 in data **19-12-2025**

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)**

Il giorno **diciannove** del mese **dicembre** dell'anno **duemilaventicinque** alle ore **21:05**, presso la **Sala Consiliare**, previa l'osservanza delle consuete formalità, sono iniziati i lavori del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del punto dell'ordine del giorno in oggetto, risultano presenti n. 12 Consiglieri. E cioè:

	Presenti / Assenti
1. Galbiati Enzo	Presente
2. Ferrari Eleonora	Presente
3. Gobbo Marco	Presente
4. Calzi Cecilia	Presente
5. Galli Roberto	Presente
6. Melini Stefano	Presente
7. Fugazza Petra	Assente
8. Bassani Andrea Fabrizio	Presente
9. Nisoli Nicola Antonio	Presente
10. Riccaboni Paolo Daniele	Presente
11. Corini Francesco Alessandro	Presente
12. Pari Sarah Lucia	Presente
13. Ruzzo Nunzio	Presente
	Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Massimiliano Alesio

Il presidente, Sig. Enzo Galbiati, invita i Signori Consiglieri a esaminare quanto in oggetto e ad assumere le decisioni relative.

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2026 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)**

## Interventi

Il Sindaco lascia la parola all'assessore esterno Fontana Dott.ssa Nadia che illustra l'argomento all'ordine del giorno.

Segue discussione. Interventi:

- Riccaboni;
- Sindaco;
- Fontana;
- Galli;
- Riccaboni;
- Riccaboni;
- Bassani.

*Per una più compiuta disamina del punto all'ordine del giorno, si rinvia alla registrazione audiovisiva integrale in streaming della seduta.*

## Preambolo (riferimenti normativi)

Si fa riferimento alle seguenti disposizioni normative:

- l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 49 – comma 1 – e l'art. 147-bis – comma 1 – del D. Lgs. n. 267/2000: i pareri ivi previsti sono espressi nel foglio pareri che viene allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

## Illustrazione attività (premessa e motivazione)

Visto l'art. 1, L. 27 dicembre 2019, n. 160, che dispone:

- al comma 748: "*L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento*";
- al comma 749: "*Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616*";
- al comma 750: "*L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento*";
- al comma 751: "*A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU*";
- al comma 752: "*L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento*";
- al comma 753: "*Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i*

*comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento";*

- al comma 754: "Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento";

Visto altresì l'art. 1, c. 744, L. n. 160/2019 che dispone: "E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni";

Richiamato, inoltre, l'art.1, cc. 756-757, L. n. 160/2019:

*"756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo.*

*757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il Prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il Prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del Prospetto delle aliquote";*

Visto il D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, integrato dal D.M. MEF 6 settembre 2024, concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote, e in particolare l'Allegato A del suddetto decreto, che elenca in dettaglio le fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU;

Rilevato che i comuni, ai sensi dell'art. 1, c. 757, L. n. 160/2019, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono comunque redigere la deliberazione di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (di seguito anche «Portale») che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il Prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771;

Considerato che:

- le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, c. 767, L. n. 160/2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e a tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;
- il Prospetto delle aliquote relative al 2026 deve essere perciò trasmesso per la pubblicazione entro il 14 ottobre 2026;

Preso atto che in caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento comunale di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, c. 764, L. n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto;

Rilevato inoltre che i comuni di nuova istituzione, oggetto di fusione o di fusione per incorporazione, i quali, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, c. 132, L. n. 56/2014, hanno stabilito di mantenere un sistema di aliquote differenziate per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione, sono tenuti a compilare un numero di prospetti corrispondente agli ex territori per i quali hanno stabilito aliquote differenziate, mentre il comune oggetto di fusione o di fusione per incorporazione che ha stabilito un sistema di aliquote unico per l'intero territorio del nuovo comune deve compilare un unico Prospetto;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

Richiamata, quindi, la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 23/12/2024, con la quale venivano approvate, per l'anno 2025, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

Dato atto della volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere l'invarianza della pressione tributaria;

Visti, quindi:

- l'art. 174, D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'art. 172, c. 1, lett. c), D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegino al bilancio di previsione "*le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali*";
- l'art. 53, c. 16, L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

## Decisione

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la normativa citata nella sezione "Preambolo (riferimenti normativi)" del presente atto;

Esaminate le valutazioni espresse nella sezione "Illustrazione attività (premessa e motivazione)" del presente atto, condividendole e facendole proprie;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: n. 12;
- Consiglieri votanti: n. 12;
- Consiglieri astenuti: 0;
- **Voti favorevoli: n. 8;**
- Voti contrari: 4 (Paolo Daniele Riccaboni, Francesco Alessandro Corini, Nunzio Ruzzo, Sarah Lucia Pari)

### DELIBERA

1. Di approvare, per l'anno di imposta 2026, il Prospetto delle aliquote per l'applicazione dell'IMU, come compilato tramite l'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera "B";

2. Di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93, D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616);
3. Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2026;
4. Di provvedere entro il termine perentorio del 14 ottobre 2026 all'inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, come previsto dall'art. 1, c. 767, L. 27 dicembre 2019, n. 160, pena inefficacia della stessa.

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata l'urgenza di provvedere, stante l'approssimarsi del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 e per ciò solo della necessità di rendere immediatamente operativa l'articolazione delle aliquote e detrazioni;

Visto l'articolo 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: n. 12;
- Consiglieri votanti: n. 12;
- Consiglieri astenuti: 0;
- **Voti favorevoli: n. 8;**
- Voti contrari: 4 (Paolo Daniele Riccaboni, Francesco Alessandro Corini, Nunzio Ruzzo, Sarah Lucia Pari)

### **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**Il Presidente**

Enzo Galbiati

*(sottoscrizione resa digitalmente)*

**Il Segretario Comunale**

Dott. Massimiliano Alesio

*(sottoscrizione resa digitalmente)*

---

**Adempimenti integrativi dell'efficacia**

Il presente atto deve rimanere pubblicato all'albo pretorio informatico per almeno 15 giorni consecutivi. La data di pubblicazione risulta dalla relata di pubblicazione. Qualora non dichiarato immediatamente eseguibile, è esecutivo dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (articolo 134, terzo comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000).

**Il Segretario Comunale**

Dott. Massimiliano Alesio

*(sottoscrizione resa digitalmente)*

---